

**PARROCCHIA S. EUSTORGIO**  
**Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione**  
**Settimane dal 1° Ottobre al 15 ottobre 2018**  
**13/2018**  
**" UN CUORE SOLO E UN'ANIMA SOLA "**

Carissimi,

sono contento di riprendere con voi quell'ascolto della Parola di Dio, che guida il nostro cammino.

Nel pellegrinaggio in Grecia, sulle orme di San Paolo, che abbiamo vissuto dal 18 al 25 settembre con un bel gruppo di voi, abbiamo ripercorso le tracce dell'appassionante azione evangelizzatrice di Paolo e per la sua cura per l'unità della Chiesa.

Mi pare provvidenziale il testo del cap. IV degli Atti (vv. 32-35), che la lettura che stiamo svolgendo ci propone oggi e che intitolerei: *"Un cuore solo e un'anima sola"*.

Ascoltiamo.

*« La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno».*

I credenti sono diventati *moltitudine*. E credono, grazie all'annuncio di Gesù Cristo morto e risorto, che tutti sono figli amati dello stesso Padre, il Padre di Gesù; e che tutti siamo quindi fratelli.

Nasce allora un nuovo stile di vita, che viene descritto con l'espressione *"Un cuore solo e un'anima sola"*.

Questa espressione dice l'unione profonda, radicata nell'unica fede nell'unico Signore, che ci rende figli e fratelli, parte di una sola grande famiglia, partecipe di uno stesso corpo.

Gli altri diventano preziosi, sono parte del mio stesso cammino, che non è più solitario. Non basto a me stesso: il mio cammino, la mia vita è legata al cammino dei fratelli.

Se un fratello sta male, non è solo affar suo; anch'io ne sono coinvolto, mi interessa, ne soffro; cerco, per quanto possibile, di aiutarlo.

Questo coinvolgimento arriva a coinvolgere anche i miei beni. Mi rendo conto che, se davvero siamo tutti figli di Dio e fratelli, non posso far finta di nulla, restare indifferente come il sacerdote levita della parabola del buon samaritano. Proprio questo coinvolgimento, questa comunione, diventano testimonianza forte della Resurrezione di Gesù, che ha vinto l'indifferenza e l'egoismo e ha fatto trionfare l'Amore, la vita spesa per i fratelli.

Questa vittoria si vede nell'attenzione, nella premura che caratterizzano la comunità cristiana. E' una grazia, un dono.

Forse l'espressione del versetto 33 - *"tutti godevano di grande favore"* - si può riferire non solo al favore della gente, ma la Grazia da cui tutti sono avvolti.

Quindi questa comunione è dono di Dio, è grazia preziosa. Ed è compito affidato a ciascuno.

Dipende da ciascuno se la Grazia di Dio può fiorire in una comunione visibile.

Già Aristotele, più di tre secoli prima di Cristo, diceva che il considerare ogni cosa comune è uno dei segni della vera amicizia.

Tanto più di una relazione fraterna che nasce dall'accogliere il dono di nascere figli dello stesso Padre.

Un vero fratello non può permettere che un altro fratello sia abbandonato nel bisogno. Questo stile nuovo di vita è un prodigio, una testimonianza delle relazioni nuove che Cristo ha rivelato e reso possibili.

Vorrei notare anche la funzione degli apostoli.

Anzitutto, danno testimonianza della resurrezione del Signore con grande forza: si tratta delle guarigioni, segni e prodigi che erano chiesti nella preghiera al v. 30 di questo capitolo.

Tra questi prodigi c'è anche quello della comunità cristiana.

Inoltre, quanto è ricavato dalla vendita dei beni di chi li mette a disposizione, è posto ai piedi degli apostoli, che hanno quindi una funzione di guida di tutta la comunità.

Mi pare che dobbiamo riconoscere anzitutto il dono, la grazia di essere riuniti con Cristo per il dono del Suo Spirito in una comunione che ci rende fratelli, che fa di noi un cuor solo e un'anima sola.

Questa Grazia suscita in noi il compito di vivere da fratelli con un cuor solo e un'anima sola. E questa vita della comunità diventa testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e della vita nuova che ci rende possibile.

Grazia, compito e testimonianza: vorrei riportarvi una citazione di Paolo VI, che sarà canonizzato domenica 14 ottobr. Scrive: *"Il mondo esige e si aspetta da noi semplicità di vita, spirito di preghiera, carità verso tutti e specialmente verso i piccoli e i poveri, ubbidienza e umiltà, distacco da noi stessi e rinuncia. Senza questo contrassegno di santità, la nostra parola difficilmente si aprirà la strada nel cuore dell'uomo del nostro tempo, ma rischia di essere vana e infeconda"*.

Credo che, se riconosciamo la Grazia di Dio e siamo disponibili ad accoglierla, possiamo ripartire, all'inizio di questo nuovo anno, con grande speranza, sicuri che insieme potremo fare cose grandi e rendere testimonianza alla resurrezione del Signore Gesù.

Vorrei segnalarvi le due sere di preghiera che abbiamo pensato per chiedere e accogliere la Grazia di questo ripartire insieme. Si intitolano come la lettera pastorale del nostro Arcivescovo: *"Cresce lungo il cammino il suo vigore"* e vorrebbero aiutarci a prendere più coscienza che ciascuno di noi è chiamato e che siamo in Cristo una cosa sola. Sarà con noi il Vicario Episcopale Don Mario Antonelli, che ci renderà visibile che camminiamo insieme a tutta la Chiesa di Milano e alla Chiesa universale.

Lunedì 8 e lunedì 15 ottobre, alle ore 21, nella nostra Basilica.

Il Signore ci abitui a vivere la gioia di essere, in Lui, un cuor solo e un'anima sola.

### **Aggiungo, come siamo abituati, tre domande:**

- 1) Ho potuto percepire, qualche volta, la bellezza dell'essere insieme nel nome di Cristo?
- 2) Mi è capitato di rendermi conto che il mondo attende da noi questa testimonianza di comunione?
- 3) Cosa posso fare io perché tutti diventiamo sempre più un cuor solo e un'anima sola?

La Grazia del Signore nostro Gesù Cristo,  
l'Amore di Dio Padre  
e la comunione dello Spirito Santo,  
siano con tutti voi.

**Buona ripartenza insieme!**